

COMMISSIONE ATTIVITA' DI SERVIZIO PUNTO 28 dell'Odg

Tutti i coordinatori dei service di rilevanza nazionale, hanno inviato la loro relazione e/o i dati economici, così come previsto dal regolamento del nostro MD.

A seguito di qualche incontro con alcuni coordinatori abbiamo ritenuto opportuno stilare brevi linee guida che potranno essere utili nelle prossime annate per evitare incomprensioni.

1. Non esiste obbligo per i Governatori Distrettuali di nominare un OD per ciascuno dei service di rilevanza nazionale
2. Si è valutato necessario che il coordinatore nazionale riceva il feed back dai responsabili distrettuali del service: pertanto deve essere consentito un rapporto diretto tra i DG ed il coordinatore stesso. In caso di risultati positivi da parte dell'OD, si consiglia la sua rinomina
3. Si è considerata opportuna una certa uniformità dell'attività svolta nei vari Distretti. Sarà il coordinatore del service a livello nazionale a farsi carico di contattare i vari officer distrettuali fornendo loro le schede operative per la realizzazione del service e monitorare i risultati
4. E' opportuno coinvolgere i Leo soprattutto in quei service che hanno come gruppo di riferimento i loro pari età o ragazzi di poco più giovani.

Ricordo che due anni fa il CdG decise di dividere in tre anni il monitoraggio dei service e quindi in questa annata, abbiamo seguito:

Centro raccolta occhiali usati

MK ONLUS I Lions Italiani contro le malattie killer dei bambini

Acqua per la vita

Abuso sui minori

Viva Sofia, due mani per la vita

Consci che non siamo “dei gendarmi” e che la situazione in alcuni Paesi africani è rischiosa, nell'ultima riunione della commissione sono emersi due ambiti ben delineati.

Da un lato il Centro Raccolta occhiali usati che denota vivacità nella raccolta fondi e continua ricerca di nuovi “clienti”, come comunità del nostro paese ed addirittura i carcerati.

Sullo stesso livello, pur con qualche riserva abbiamo considerato MK ONLUS per il quale service abbiamo notato una certa diminuzione dei contributi, ma una continua ricerca di fare attività in favore delle popolazioni africane con service di natura diversa.

Su di un altro fronte abbiamo collocato gli altri tre service di rilevanza nazionale, e cioè Acqua per la vita, Viva Sofia ed Abuso sui minori. I secondi due sono service a costo zero, mentre per il primo abbiamo rilevato una situazione economica non certo luminosa, che vede un rendiconto pari a quello di un club medio piccolo. Abbiamo altresì preso in esame le aree in cui questi service sono presenti, rendendoci conto di come siano di per sé limitate. Da ultimo, abbiamo rilevato come in alcuni casi altre associazioni, enti pubblici ecc. abbiano fatto proprie alcune di queste attività, che proprio per questo hanno perso l'unicità e la specificità che sono alla base delle nostre scelte e dei nostri interventi. Queste tre osservazioni inducono a ritenere che non ci siano le prospettive di aumento dei consensi presso i soci e quindi che questi service non abbiano più i requisiti per essere considerati di rilevanza nazionale.